



Una LAX da 30 ore!!

Un vero esempio di PROFESSIONALITA'!

La notizia che da qualche giorno ha messo in subbuglio la nostra realtà lavorativa è una di quelle che un Navigante che ha a cuore la propria salute, la propria dignità e la propria professionalità non vorrebbe mai sentire, ovvero che una parte dell'equipaggio, piloti e aa.vv., del **volo in arrivo a LAX lo scorso 19 gennaio, sia rientrato immediatamente a Fiumicino dopo aver effettuato in servizio il volo di andata, "ospitati" addirittura in classe Magnifica sul volo di ritorno**, senza effettuare i 2 giorni di sosta previsti. E cosa ancor più grave, sembra che questo non sia l'unico caso.

Può sembrare incredibile, ma mentre con grande fatica si combatte per alleviare la fatica operativa, per migliorare la qualità della nostra vita lavorativa, per tentare di allungare le soste sul Lungo Raggio, un gruppetto di "sprezzanti autolesionisti", che definire colleghi risulta difficile, se ne va in giro per il mondo con la divisa addosso per almeno 30 ore infischandosene allegramente di tutto e di tutti.

Che cosa andremo a chiedere al **prossimo rinnovo contrattuale, tra meno di un anno**, se diamo la possibilità all'azienda di dire, che tutto è possibile, dopo queste belle prove di insipienza, egoismo e superficialità? In un contesto come quello del mondo del lavoro attuale nel quale si cancellano giorno dopo giorno diritti, regole, tutele, dignità e salute?

Accanto a questi "infaticabili eroi" non si possono certo trascurare tutti quei "comprimari" aziendali che hanno partecipato a pieno titolo alla realizzazione di questo assurdo quadretto, che squalifica la nostra figura professionale:

- **Quelli che** per parte aziendale **hanno autorizzato** l'imbarco e il rientro di questi "campioni"
- **Quelli che hanno concesso** l'utilizzo della **classe Magnifica** per svolgere la tratta LAX-FCO, dopo che l'azienda ci ha tartassato di comunicazioni sulle limitazioni per l'accesso alla suddetta classe al personale navigante.

Ci adopereremo affinché vengano accertate tutte le responsabilità e poste in essere le azioni conseguenti. Non intendiamo assistere passivamente al depauperamento ulteriore di quello che resta delle regole e della tutela della nostra salute e della nostra professione.

E' lecito attendersi che gli Enti aziendali responsabili per la nostra categoria chiariscano la loro posizione a riguardo, sapevano e hanno avallato il tutto? Che intenzioni hanno per il futuro ?

Quanto accaduto deve servire da monito, affinché tali comportamenti offensivi della dignità di quella parte di categoria che svolge quotidianamente i propri turni in modo normale e trasparente e nel rispetto delle regole "belle o brutte che siano", non si ripetano mai più.